

# ECONOMIA&MARITTIMO

I PROVVEDIMENTI DEL GOVERNO

## Ok alla rottamazione delle licenze ma non per tutti i commercianti

La misura inserita nella legge di Bilancio è strutturale dal 2019: assegno mensile dall'Inps di 513 euro. Resta beffato, però, chi ha chiuso il negozio nel biennio 2017-2018: non potrà chiedere l'indennità

Carlo Gravina / GENOVA

Con la legge di Bilancio 2019 è ritornata la possibilità di rottamare le licenze commerciali. Si tratta di un'opportunità concessa ai titolari di attività di percepire un indennizzo da parte dell'Inps qualora siano costretti a chiudere il negozio prima di aver maturato i requisiti per andare in pensione. La norma è stata introdotta per la prima volta nel 1996 ed è stata in vigore fino al 2011. Tre anni dopo il governo in carica decise di ripristinarla fino al 2016 e ora, con l'ultima legge di Bilancio, è stato stabilito di riattivarla e di renderla strutturale.

LA MISURA

Il provvedimento consente ai commercianti che chiudono definitivamente una licenza di poter incassare un'indennità mensile fino al raggiungimento dei requisiti per accedere alla pensione. L'assegno mensile che sarà erogato per il 2019 è pari a 513,01 euro (trattamento minimo dell'Inps). Con la circolare



Le saracinesche abbassate di negozi che hanno chiuso sono sempre più presenti nelle città

n.77 dello scorso 24 maggio l'Inps ha fornito tutte le informazioni necessarie a coloro che intendono utilizzare lo strumento. Per poter fare richiesta bisogna possedere determinati requisiti. L'opportunità è offerta agli esercenti, titolari e collaboratori, di attività commerciale al minuto in

sede fissa o ambulante, ai gestori di bar e ristoranti e agli agenti e ai rappresentanti di commercio.

La norma impone inoltre di rispettare alcuni vincoli anagrafici e contributivi. Nello specifico servono almeno 62 anni di età per gli uomini (57 per le donne) e un'iscrizione alla gestione

commercianti Inps, al momento della cessazione dell'attività, di almeno 5 anni. Ovviamente bisogna aver cessato l'attività commerciale e aver riconsegnato al comune l'autorizzazione per l'esercizio dell'attività. In caso di via libera, l'indennizzo spetta dal primo giorno del mese successivo

1996

l'anno in cui è stata varata per la prima volta la misura. Nel corso degli anni è stata più volte prorogata fino al 2016

62

Gli anni necessari per poter chiedere l'indennità. Per le donne il requisito è più basso: 57 anni. Contestualmente occorre una iscrizione alla gestione commercianti Inps, al momento della cessazione dell'attività, di almeno 5 anni

a quello di presentazione della richiesta.

LA DOMANDA

La domanda diretta ad ottenere l'indennizzo deve essere inoltrata in via telematica alla sede Inps territoriale competente. La richiesta va fatta online sul sito dell'Inps da cittadino che

dovrà utilizzare le credenziali di accesso in suo possesso (Pin rilasciato dall'Istituto, Spid o Carta Nazionale dei Servizi). La voce "Domanda Indennità commercianti" si trova sul sito nel menu "Tutti i servizi". Le domande già presentate, a decorrere dal 1° gennaio 2019, utilizzando il vecchio modello, non dovranno essere ripresentate e saranno ricaricate d'ufficio tenendo conto della data della domanda originariamente presentata.

LA BEFFA

La rottamazione delle licenze non è mai stata una misura strutturale. Sono stati i governi, di volta in volta, a prorogarla fino alla fine del 2016. Nel biennio 2017-2018 questa opportunità ai commercianti non è stata concessa mentre ora, con la legge di Bilancio, è stata ripristinata e resa strutturale a partire dal 1° gennaio di quest'anno. La circolare n.77 in cui l'Inps ha spiegato i criteri con cui l'indennità verrà erogata, ha precisato che la rottamazione non avrà valore retroattivo e non varrà per gli anni precedenti.

Una beffa vera e propria quindi per chi ha chiuso il negozio tra il 1° gennaio 2017 e il 31 dicembre 2018. Allo stato attuale, infatti, questi ex esercenti saranno gli unici, a partire dal 1996, che non potranno rottamare le licenze anche se in possesso dei requisiti. Non va escluso, però, nelle prossime settimane un intervento del governo in grado di estendere la rottamazione delle licenze anche al biennio 2017-2018.—

© BY NC ND AL CUNDIRITTI RISERVATI

IL BUSINESS CRESCE OGNI ANNO DEL 2%. L'AZIENDA LIGURE SI RAFFORZA CON UN'ACQUISIZIONE

## Il boom del cibo per cani e gatti fa volare i ricavi di Arcaplanet: «Obiettivo oltre i 300 milioni»

Francesco Margiocco / GENOVA

L'ex pasticciere Michele Foppiani si rafforza nel mercato del mangime per cani e gatti. La sua Arcaplanet, l'azienda che l'imprenditore di Santa Margherita Ligure ha fondato nel 1995, ha acquisito un'azienda rivale, la veneta Zoodom. L'operazione aggiunge un tassello alla galassia Arcaplanet che sale a 328 negozi e 1.560 dipendenti.

Zoodom era uno dei concorrenti minori dell'azienda ligure che ha importato in Italia il supermarket per animali. «Mi sono ispirato a un modello che negli anni Ottanta, in Inghilterra, era già diffuso». Dopo avere rilevato, nel 1997, il primo negozio con un gruppo di amici, Foppiani ha creato in poco

tempo una catena. Nel 2005 i negozi erano già venti. Lo stesso anno, il fondo Credem Venture Capital ha acquisito il 60% della società. Nel 2010 è entrato un nuovo fondo, Motion Equity Partners, e nel 2016 un altro ancora, Permira, che oggi controlla l'86% della società; il restante 14% è diviso tra Foppiani, che in questi anni ha mantenuto la carica di amministratore delegato, e un terzetto di manager dell'azienda. Nel frattempo i negozi sono passati da 20 a 313, 318 con l'acquisizione di Zoodom, e le regioni italiane da 4 sono salite a 17: mancano solo Calabria, Molise e Basilicata.

Merito di un'intuizione giusta e di un mercato, quello del cibo e della cura per gli animali, che cresce al ritmo

dell'1,5%-2% l'anno: l'1,8% dal 2017 al 2018 secondo l'ultimo rapporto di Assalco, l'Associazione nazionale delle imprese per l'alimentazione e la cura degli animali. «È il valore degli animali ad essere cresciuto. Vivono con noi, dormono sui nostri divani». La loro igiene è anche la nostra, e Foppiani lo ha capito per tempo. Quella di Zoodom è la quarta acquisizione fatta da Arcaplanet da quando, nel 2016, Permira ne ha preso la maggioranza. Oggi l'azienda è presente anche in Svizzera, con due negozi in Canton Ticino, e tiene d'occhio il mercato europeo. Nel 2018 ha chiuso con 265 milioni di fatturato. «Per il 2019 prevediamo di superare i 300 milioni». —

© BY NC ND AL CUNDIRITTI RISERVATI



La sede di un grande magazzino della catena Arcaplanet a Rapallo

foto Piumetti

### Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna

L'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna rende noto che intende selezionare un partner privato per la gestione della Stazione Marittima, dei servizi ai passeggeri, di gestione delle aree di sosta e parcheggi di auto, rimorchi e semirimorchi e di supporto all'autotrasporto e agli utenti del settore commerciale presso il porto di Olbia "Isola Bianca", nonché per la progettazione ed esecuzione dei lavori necessari alla riqualificazione e alla gestione economico-finanziaria dell'immobile Stazione Marittima e delle aree scoperte da destinarsi ai servizi. Con il presente avviso esplorativo l'Amministrazione intende, pertanto, sollecitare la presentazione da parte degli operatori economici qualificati di proposte di finanziamento di progetto ai sensi dell'art. 183, commi 15 ed 16, del D.Lgs. 50/2016, che abbiano ad oggetto la riqualificazione e la gestione del compendio demaniale e dei servizi sopra individuati. Le proposte di finanziamento potranno essere presentate entro e non oltre le ore 10.00 del 09.09.2019 secondo le modalità di cui all'Avviso Pubblico integrale disponibile, unitamente all'integrale documentazione amministrativa e tecnica, sulla pagina dedicata alla presente procedura, all'indirizzo web: [www.adspmarsardegna.it](http://www.adspmarsardegna.it)

Il Presidente: Prof. Avv. Massimo Deiana

### COMUNE DI SANREMO

Provincia di Imperia

RIVIERA TRASPORTI S.P.A. - PROGRAMMA DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IN VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO - L. 133/2008 art. 58 e L.R. 37/2011 ART. 29 - immobili in Corso Cavallotti 362 - Conferenza dei Servizi - AVVISO DI DEPOSITO ATTI ai sensi dell'art. 29, comma 9 della L.R. 37/2011

IL DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE, AL TERRITORIO E SVILUPPO SOSTENIBILE Visto l'art. 29, comma 9, della L.R. 37/2011;

**RENDE NOTO**  
Che con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 19 del 21/03/2019 è stato formulato il preventivo assenso concernente l'adozione di variante allo Strumento urbanistico, relativamente al Piano per l'alienazione e la valorizzazione degli immobili di proprietà Riviera Trasporti S.p.A. - officina con annessi magazzini e del piazzale antistante lavaggio, distributore e deposito mezzi situati in Corso Cavallotti 362; Che in data 31/05/2019 si è tenuta la relativa Conferenza dei Servizi referente; Che in applicazione di quanto disposto dall'art. 29, comma 9, della L.R. n. 37/2011 e s.m. e l., a decorrere dal giorno 10 giugno 2019, per QUINDICI giorni consecutivi, e quindi fino al 24 giugno 2019 gli atti presentati nel corso della conferenza unitamente al relativo verbale e alla delibera sopraccitata:

- sono depositati, a libera visione del pubblico, presso gli uffici della Segreteria Comunale, siti al piano primo del Palazzo Comunale, in corso Cavallotti n. 59, nei giorni feriali;
- la sede del Comando di Polizia Municipale in via Giusti n. 22 nei giorni di chiusura del palazzo comunale (sabato, domenica e festivi)
- sono pubblicati e scaricabili sul sito web comunale: [www.comunedisanremo.it](http://www.comunedisanremo.it) nella sezione Amministrazione Trasparente - Pianificazione e governo del territorio;

Durante questo periodo, e, quindi dal 10 giugno 2019 al 24 giugno 2019 compreso, chiunque può prenderne visione, estrarne copia e presentare osservazioni, ai sensi dell'art. 29, comma 9, della L.R. n. 37/2011 e s.m. e l., al protocollo del Comune di Sanremo, in forma cartacea, ovvero tramite posta elettronica certificata, all'indirizzo [comune.sanremo@legalmail.it](mailto:comune.sanremo@legalmail.it) - precisandone l'oggetto. Sanremo, 5/06/2019

IL DIRIGENTE SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE, AL TERRITORIO E SVILUPPO SOSTENIBILE  
Ing. Giambattista Maria Miceli